



Parrocchia S. Alberto Magno – San Cataldo

Orientamenti Pastoral Parrocchiali (OPP) – quadriennio 2006-2010

Terza annualità: 2008-2009

Carissimi parrocchiani,

la vita parrocchiale riprende con un nuovo anno pastorale. Ci faremo certamente guidare dalla figura e dall'insegnamento dell'apostolo San Paolo. E' stato indetto, infatti, l'anno giubilare paolino dal Papa Benedetto XVI, che va dal 28 giugno 2008 al 29 giugno 2009. Celebriamo quest'anno il bimillenario della nascita dell'apostolo delle genti, l'apostolo convertito a Cristo; colui che da persecutore si è fatto annunziatore intrepido del Vangelo.

E' propriamente da questa figura che la nostra parrocchia vuole prendere la spinta per un rinnovamento pastorale per essere maggiormente illuminati nelle scelte operative. L'obiettivo sarà quello di approfondire la vita e l'insegnamento di San Paolo per identificare un modello di vita di fede, pronta a tutto per Cristo: essere testimoni come San Paolo.

La parrocchia sente il forte bisogno di evangelizzare e in questo l'apostolo delle genti ci è di grande aiuto: *"Guai a me se non evangelizzassi"*. La missione tuttavia ha bisogno di persone per annunciare il vangelo. Per questo il Papa ha richiamato la grande figura dell'apostolo Paolo, che ci mostra le ragioni più vere per impegnarci nella missione. San Paolo sentiva il dover farsi *"tutto a tutti"*, spendersi tra fatiche e pericoli incredibili, perché egli era innamorato di Gesù. Dopo che Cristo l'aveva intercettato sulla strada di Damasco, Paolo si era sentito conquistato, *"afferrato"*, dice lui, da Gesù fino a non poter più far altro che farlo conoscere a tutti. *"Guai a me se non evangelizzo"*, diceva.

Per Paolo, poi, evangelizzare non era un comando che veniva dal di fuori, ma una necessità interna, che nasceva dal profondo del suo essere; una forza irresistibile che lo portava a raggiungere tutti - giudei, greci e romani - e a soffrire persecuzione per presentare quel Vangelo che l'aveva cambiato.

Anche il nostro vescovo, Mons. Mario Russotto, ci ha offerto la bellissima sua Lettera Pastorale su Paolo: *"Il tesoro e l'argilla. Paolo nel mistero della sequela di Cristo"*. Propriamente così inizia a scrivere il vescovo: *"Anche quest'anno consegno a ciascuno di voi e all'intera comunità ecclesiale diocesana questa mia Lettera pastorale per orientare e illuminare il nostro cammino di fede"*. Ne faremo certamente tesoro di riflessione e soprattutto l'approfondiremo nei centri di ascolto e nei ritiri spirituali parrocchiali. Il presente piano pastorale, discusso ed elaborato dal Consiglio Pastorale parrocchiale, vuole essere questo umile strumento perché, seguendo le indicazioni del Santo Padre Benedetto XVI e del vescovo Mons. Mario Russotto, la nostra comunità parrocchiale possa crescere nella conoscenza di Cristo e sappia degnamente annunziarlo in ogni ambito in cui essa è presente mediante ogni suo fedele.

San Paolo, dopo avere conosciuto Cristo ed essersi reso conto di essere amato da Lui, è stato preso da questa unica idea: *"Mi ha amato e ha dato se stesso per me"*. Questa è la molla che ha trasformato la sua vita e l'ha proiettato sulle strade del mondo per dire a tutti: *"Per me vivere è Cristo"*, pronto a fare di tutto e a subire ogni cosa *"purché Cristo sia annunziato"*.

Questo è quanto auguro a me nello svolgimento umile del mio ministero apostolico, ai collaboratori parrocchiali, ai gruppi, alle associazioni e ai movimenti parrocchiali, a tutti e a ogni singolo fedele.

Sarà la molla per trasformarci in una comunità cristiana sempre viva ed operante.

Buon anno pastorale nella grazia del Signore, con l'aiuto e l'intercessione dell'apostolo San Paolo.
Con fraterno affetto

Sac. Angelo Spilla
Parroco

San Cataldo (CL), 1 Novembre 2008, solennità di tutti i Santi



Parrocchia S. Alberto Magno – San Cataldo

Orientamenti Pastoralisti Parrocchiali (OPP) – quadriennio 2006-2010

Terza annualità: 2008-2009

PER ME VIVERE È CRISTO

Continuiamo il nostro cammino seguendo le tappe che il nostro Vescovo ci propone negli Orientamenti Pastoralisti Diocesani 2006-2010.

Siamo partiti:

- dalla centralità della Parola accompagnati dall'icona biblica dei discepoli di Emmaus (anno pastorale 2006-2007),

- abbiamo sperimentato la difficoltà e la straordinaria bellezza dell'essere Chiesa in cammino sui sentieri della gioia, quella vera che Gesù ci propone salendo sul Monte delle Beatitudini (anno pastorale 2007-2008)

- e adesso ci troviamo ad un punto cruciale che ci spinge a condividere l'esperienza del Vangelo e ad assumerci la responsabilità, personale e comunitaria, nella "sequela Christi".

I - L'ANNO GIUBILARE PAOLINO

Due motivi particolari ci spingono ad incentrare il nostro piano pastorale parrocchiale 2008/2009 sulla figura dell'apostolo Paolo: l'indizione dell'anno giubilare paolino da parte del Papa Benedetto XVI e la lettera pastorale del nostro vescovo Mons. Mario Russotto, *Il tesoro e l'argilla. Paolo nel mistero della sequela di Cristo*.

Benedetto XVI ha indetto l'anno giubilare paolino con i vesperi della solennità dei santi Pietro e Paolo a San Paolo fuori le Mura, a Roma, il 28 giugno 2008: "Sono lieto di annunciare ufficialmente che all'apostolo Paolo dedicheremo uno speciale anno giubilare dal 28 giugno 2008 al 29 giugno 2009, in occasione del bimillenario della sua nascita, dagli storici collocata tra il 7 e il 10 d.C."

Mons. Mario Russotto, poi, nel presentare la sua Lettera Pastorale scrive: "Consegno a tutti voi con amorevole fiducia questa lettera pastorale su Paolo nel mistero della sequela di Cristo; confido nella intelligente opera di trasmissione e attualizzazione da parte dei carissimi presbiteri e diaconi, dei nostri uffici diocesani e in particolare dell'ufficio catechistico, dei catechisti e degli insegnanti di religione, dei responsabili a tutti i livelli delle nostre aggregazioni laicali".

La nostra comunità si metterà dunque sulle tracce dell'apostolo delle genti condividendo questo evento giubilare. Con l'apostolo Paolo ci metteremo in ascolto della Parola del Signore.

Con il salmista anche noi diciamo: "Meravigliosa è la tua alleanza, per questo le sono fedele. La tua parola nel rivelarsi illumina; dona saggezza ai semplici. Apro anelante la bocca, perché desidero i tuoi comandamenti. Volgiti a me e abbi misericordia, tu che sei giusto per chi ama il tuo nome" (Sl 119,129-132).



Vogliamo cogliere l'immagine della bocca aperta per la parola che ci viene data mediante l'annuncio fatto dall'apostolo Paolo: "*Apro anelante la bocca*".

Una comunità parrocchiale che si raduna perché convocata dalla Parola di Dio.

1. Chi è San Paolo?

Lo incontriamo per la prima volta, giovane e fanatico fariseo, fuori le mura di Gerusalemme quando partecipa alla lapidazione di Stefano, primo martire cristiano.

Di nuovo lo ritroviamo fuori le mura, ma di Damasco, dove è diretto quando viene folgorato dalla luce del Risorto.

E poi, una volta convertito, c'è l'inizio di una svolta nuova.

Lo troviamo quindi, a Damasco battezzato e convertito, lo sorprendiamo di notte mentre si fa calare fuori le mura di quella città per sottrarsi alle insidie dei giudei. Da persecutore insomma a perseguitato, da nemico del vangelo ad apostolo di Gesù per volontà di Dio (Ef. 1,1).

Paolo, il cui nome prima del battesimo era Saulo, era originario della Galilea ma poi con la famiglia emigrato a Tarso, nell'attuale Turchia meridionale. Qui Paolo frequenta la sinagoga, cuore del giudaismo della diaspora, e qui si forma alla tradizione ebraica.

Un giudeo rispettoso dell'antica alleanza, difensore dei diritti di Jawhè, un giovane della scuola del grande maestro di Gerusalemme, Gamaliele.

Saulo di Tarso era, insomma, un esperto dell'antica Legge e serviva la causa di Dio. Lo stava facendo anche di fronte alla nuova realtà che stava nascendo.

Lo riconoscerà lui stesso in uno squarcio autobiografico quando scrive: "*Ultimo fra tutti apparse anche a me come a un aborto. Io infatti sono l'infimo degli apostoli, e non sono degno neppure di essere chiamato apostolo, perché ho perseguitato la Chiesa di Dio. Per grazia di Dio però sono quello che sono, e la sua grazia in me non è stata vana*" (1 Cor 15, 8-11).

2. Cosa fa San Paolo?

Dopo la morte di Gesù Cristo, sulla via di Damasco attorno al 34, è stato folgorato della luce di Cristo Risorto (At 9; 22; 26). Ricevuto il battesimo, dopo alcuni anni nel profondo silenzio del deserto siriano, attorno al 37 o 38, Paolo fa la sua prima visita agli apostoli a Gerusalemme, prima sede della Chiesa.

Di lì ritorna a Tarso per alcuni anni e poi va ad Antiochia di Siria assieme a Barnaba per testimoniare e insegnare la fede in Gesù. Lo troviamo ancora a Gerusalemme e poi assieme a Barnaba viene inviato nel mondo ellenista.



Hanno così inizio i suoi tre viaggi apostolici fino a quando Paolo è a Gerusalemme (intorno agli anni 54-55) e qui viene arrestato. Segue un periodo di prigionia a Cesarea marittima, si appella all'imperatore in quanto cittadino romano e raggiunge così la città di Roma.

Lo troviamo sempre fuori, per lo più lungo le strade dell'Asia minore, allo sbaraglio, per rincorrere quasi ed abbracciare quanti più possibile per renderli partecipi della salvezza che è Cristo. Indomito viaggiatore fino all'ultima tappa, Roma, dove seguirà il martirio.

La vita di Paolo si può riassumere in quattro periodi o meglio nelle seguenti tappe: dalla nascita (tra il 5 e 10 d. C.) ai 28 anni è il giudeo praticante; dai 28 anni ai 41 anni, il convertito zelante; dai 41 ai 53 anni, il missionario itinerante; dai 53 ai 62 anni, il prigioniero. A Roma Paolo resta prigioniero circa tre anni dove muore martire intorno al 67 d. C. (At 28,16-31).

3. Cosa insegna San Paolo?

Il messaggio paolino è tutto impregnato del Vangelo di Gesù. Egli annunzia come la sua vita è stata profondamente segnata dall'incontro travolgente con Cristo. Il suo progressivo inserimento nella comunità e la sua attività o riflessione teologica dominano la storia della Chiesa primitiva e incidono su tutte le generazioni cristiane successive.

L'itinerario spirituale dell'apostolo Paolo si può ricostruire a partire dalla sua preziosa raccolta di Lettere.

Una prima fase è visibilmente segnata da una viva attesa della venuta del Signore. Vi è nell'apostolo la netta convinzione che colui che ha incontrato sulla "via di Damasco" ritornerà presto.

Questa tensione si riscontra in particolare nelle due Lettere indirizzate alla comunità di Tessalonica.

Nella seconda fase, invece, Paolo sperimenta che l'incontro col Signore non lascia le cose come prima, ma cambia la vita, rende "santi". Questo viene descritto in particolare nelle Lettere ai Galati, in quella ai Romani e nelle due scritte ai cristiani di Corinto.

Nella terza fase l'apostolo va oltre: sperimenta che l'incontro con il Cristo Risorto ne modella la vita secondo la sua. Ha modo di constatare in se il progressivo configurarsi del "volto" dello stesso Signore, da tempo ormai conosciuto e amato. Le Lettere indirizzate ai Filippesi, agli Efesini, ai Colossesi, e a Filemone ce ne offrono un quadro convincente ed esemplare.

Dell'apostolo Paolo ci sono giunte 13 lettere (la 14, agli Ebrei, non è sua). Costretto dalle circostanze, egli si vanta del suo lavoro apostolico, delle rivelazioni, delle sofferenze subite per Gesù (Cfr. 2 Cor. 11,22 – 12,5), ma non si vanta mai delle sue Lettere. Ma esse sono quanto di più prezioso egli ha lasciato in eredità alla Chiesa universale, sia per la fede, sia per le norme di vita cristiana.



E' l'aver sperimentato l'amore di Cristo che porta Paolo a trasmettere agli altri questo stesso amore.

La figura di Paolo è decisiva per la storia della Chiesa a livello teologico.

Egli lancia il messaggio di Cristo a orizzonti esterni al terreno di partenza, quello ebraico, divenendo in tal modo apostolo delle genti per eccellenza. E ciò, come sappiamo, ha creato tensioni all'interno della cristianità delle origini come attestato dal Concilio di Gerusalemme (At 15).

Oltre a ciò Paolo presenta il messaggio di Cristo quale "*potenza di Dio e sapienza di Dio*" (1 Cor 1,24). Il suo cuore ormai è in Cristo e al suo messaggio; messaggio che, dopo Damasco, Paolo non esita a chiamare "*il mio vangelo*" (Rm 2,16 e 2 Tm 2,8).

4. Come diventare discepoli di Cristo con San Paolo

L'incontro con il Cristo ha cambiato totalmente la vita di Paolo al punto che egli è disposto ormai a considerare spazzatura tutto quello in cui fino ad ora ha creduto, pur di testimoniare la forza della Croce di Cristo e della sua resurrezione, come dice con serena franchezza nella Lettera ai Filippesi, (3,7-11).

L'esempio che Paolo ci lascia consiste nel mettersi in cammino. Sa che la fede si genera dalla predicazione che, pur nella sua apparente stoltezza, è l'unica strada capace di smuovere i cuori e portarli a conversione. Paolo è l'uomo che mette tutte le sue energie spirituali e capacità intellettuali al servizio dell'annuncio del Cristo e del suo Vangelo. Annuncia, esorta, richiama.

Sa che il Vangelo cammina con le gambe dei suoi apostoli. Con l'aiuto dello Spirito Santo penetra in profondità, come nessun altro, nel mistero della redenzione. Sa toccare le corde interiori degli uomini di culture diverse. A tutti – giudei, greci o romani – annuncia lo stesso Vangelo: Cristo morto e risorto per la salvezza dell'umanità. E lo fa nel rispetto delle culture degli'altri. Ma con coraggio e fermezza testimonia la sua fede. La sua testimonianza più alta ce la dà con il martirio, il suo donarsi con la sua stessa vita per il Vangelo di Gesù.

Ecco, dunque, in sintesi ciò che Paolo ci lascia come insegnamento, per noi e per la nostra comunità parrocchiale impegnata in questo nuovo anno pastorale:

- a- per me vivere è Cristo;
- b- sono giustificato per un atto di amore di Dio; sono salvo per grazia di Dio;
- c- Dio mi ama, e per questo devo vivere come figlio di Dio e fare ciò che lui mi indica;
- d- Gesù crocifisso è fonte di benedizione;
- e- membro della Chiesa che è corpo di Cristo. Per mezzo della fede qualsiasi persona può appartenere al nuovo popolo di Dio;
- f- apostolo di Gesù Cristo per annunciare il vangelo a tutti.



Concludendo, tratteggiando la figura dell'apostolo Paolo è bello soffermarsi sul suo discorso che fa agli anziani di Efeso, discorso tenuto a Mileto (AT 18).

Paolo si sta dirigendo verso Gerusalemme dove verrà arrestato. Qui a Mileto Paolo fa il discorso di addio e a un certo punto dice: *“Voi sapete come mi sono comportato con voi fin dal primo giorno in cui arrivai in Asia e per tutto questo tempo: ho servito il Signore con tutta umiltà”*(AT, 18).

“Voi sapete”. È la consegna definitiva che fa di se stesso. Ci aiuta a rivedere la nostra schiettezza nella nostra testimonianza cristiana. Quello che ha vissuto lui è importante anche per gli altri.

Propone l'imitazione del Cristo: *“Ho servito il Signore con tutta umiltà, tra le lacrime e tra le prove”*(AT 20,19).

Ecco, dunque, qui il nostro programma. È il programma di comportamento: *“Ho servito il Signore”*.

II - IL VANGELO DELL'AMORE SECONDO SAN PAOLO

Nel corso dell'Assemblea diocesana tenutasi a Caltanissetta, presso la parrocchia S. Pio X, il 25 e il 26 settembre 2008, è stata presentata la nuova lettera pastorale del nostro vescovo, Mons. Mario Russotto, dedicata interamente a San Paolo: *“Il tesoro e l'argilla. Paolo nel mistero della sequela di Cristo”*.

La lettera è composta di sette capitoli che narrano la vicenda umano-spirituale dell'apostolo Paolo, scrutatore continuo del volto di Dio, per riverberarsi in noi nella nostra comunità diocesana. Cuore di tutta la lettera è il capitolo quarto *“Il Vangelo dell'Amore, amore per il Vangelo”*; il vescovo sottolinea come è costringente l'Amore di Cristo, un amore che ci coinvolge, ci responsabilizza, ci spinge all'annuncio. Un amore che comprime, avvolge, coinvolge e stravolge. All'amore di Cristo bisogna rispondere con amore ed è in questa risposta d'amore che si svolge tutta la vicenda terrena dell'Apostolo ma anche di ogni credente, di ogni evangelizzatore. Paolo parla ancora oggi, continua a dialogare con ciascuno di noi, parla al nostro cuore e non alle culture o alle filosofie d'oggi, perché Paolo è voce della Parola che penetra profondamente nel sacrario della nostra persona, Parola che vuole sollevarci dalla nostra miseria e dal nostro peccato, Parola che ci riavvicina a Dio e non ci permette di escluderlo dal nostro orizzonte.

Nella lettera il vescovo sottolinea come Paolo indichi nella sequela di Cristo e nell'adesione a Lui l'occasione dell'autorealizzazione, aderire, cioè, profondamente a Cristo fino ad essere prolungamento del suo essere e del suo agire in mezzo agli uomini. Essere praticamente uomini nuovi che annuncino il Kerigma, quell'amore di Dio, che è la strada percorsa da Cristo per incontrarci, la strada dello svuotamento fino alla morte di Croce. Bisogna quindi spendersi per annunciare il Vangelo ed essere nello stesso tempo testimoni umili, autentici, che hanno amore incondizionato per



la verità. Testimoni che si mettono alla sequela della Croce, perché è nella forza di quella debolezza che Dio ci parla.

La lettera non celebra solo i 2000 anni della nascita di Paolo, ma propone un modello di santità che riscalda il nostro cuore; questa lettera ci rivela il carattere paolino del nostro vescovo, il suo profondo amore per la Parola, la Carità divina che lo spinge al costante annunzio della bellezza dell'essere nella sequela di Cristo.

III ANCHE NOI CON SAN PAOLO, IMITATORI DI CRISTO

Il filo rosso del cammino di quest'anno è la *sequela Christi*, cioè la scelta di essere protagonisti:

- di una fede che ci coinvolge profondamente sconvolgendo ogni schema,
- di una speranza che ci dà forza per affrontare rischi e difficoltà, angosce del nostro tempo e quant'altro faccia parte della nostra pochezza,
- di una carità infiammata dall'Amore che affonda le radici e trova senso nel Cristo Risorto.

Detto così può sembrare un'impresa riservata a pochi, ma l'apostolo Paolo, con tutta la sua vita, con la sua scelta di accettare d'essere "apostolo per vocazione" che scommette la sua debolezza umana ed è disposto a pagare di persona per la sua fedeltà a Cristo, ci mostra la cifra con cui anche noi possiamo vivere alla *sequela Christi*.

Egli "fu scelto" per annunziare il Vangelo di Dio pur non essendo un abile parlatore e pur non avendo conosciuto il Maestro; incontrando il Risorto sulla via di Damasco si innamora di Lui e ne diventa testimone per grazia.

È quest'esperienza che legittima la sua azione e segna il successo del suo apostolato ed è questa che egli ci racconta e ci propone per essere anche noi membra del corpo di Cristo e vivere nello Spirito una vita nuova !

1. Ripartiamo da Cristo col cuore di Paolo, come FAMIGLIA e come COMUNITA'

Il primo passo che riteniamo sia necessario compiere e per il quale possiamo fare comunione è di evitare una certa schizofrenia tra la famiglia e la comunità parrocchiale.

L'obiettivo che abbiamo cercato di proporci in questi anni è stato quello di rendere la parrocchia una "famiglia di famiglie" nella quale ciascuno si sia sentito chiamato in prima persona ad annunciare ciò che ha ricevuto ed abbia così avvertito l'urgenza della missione .

"La famiglia cristiana edifica il Regno di Dio nella storia mediante quelle realtà quotidiane che riguardano e contraddistinguono la sua condizione di vita" (FC n.50).

In fondo il volto della famiglia e il volto della Chiesa dovrebbero diventare una cosa sola, giacché la famiglia vive in sé la comunione Trinitaria ed è chiamata ad essere dono di comunio-



ne per la Chiesa e per la società. Propriamente come la famiglia, anche la parrocchia vive e sperimenta nel suo vissuto il mistero della comunione.

Gli sposi, infatti, nel loro vivere quotidiano sono costantemente sollecitati da mille occasioni e opportunità a riunire in unità ciò che è distinto, sforzandosi di cercare e trovare ogni giorno la comunione partendo dalle differenze sperimentate tra sé e l'altro/a: di sesso, di carattere, di volontà, di idee, di età pur di realizzare l'unità coniugale-familiare. C'è però qualcosa che impedisce poi di esportare questo carisma anche nella nostra comunità, così da poterci sentire in famiglia anche quando siamo in parrocchia!

Paolo ci insegna che la nostra povertà non può impedirci di aderire completamente a Cristo e al suo vangelo: «*Non è infatti per me un vanto predicare il Vangelo; è un dovere per me*» (1Cor 9,16) ed inoltre ribadisce ai Romani: «*lo infatti non mi vergogno del Vangelo, poiché è potenza di Dio per la salvezza di chiunque crede*» (Rm 1, 16).

Più volte ci siamo detti che è necessario aiutarci a diventare il meglio di ciò che siamo: "immagini viventi dell'Amore di Dio" che non ha paura di impoverirsi della nostra pochezza e ci chiede di far sentire il Suo profumo e rendergli grazie.

Se operiamo *insieme* il peso della nostra difficoltà a fare comunione, ad essere testimoni di Cristo, diventa più leggero.

È quello che gli sposi sono chiamati a fare ogni giorno nella comunione coniugale: «*Questa comunione coniugale [che] affonda le sue radici nella naturale complementarità che esiste tra l'uomo e la donna e si alimenta mediante la volontà personale degli sposi di condividere l'intero progetto di vita, ciò che hanno e ciò che sono. [...]. Ma in Cristo Signore, Dio assume questa esigenza umana, la conferma, la purifica e la eleva, conducendola a perfezione col sacramento del matrimonio: lo Spirito Santo effuso nella celebrazione sacramentale offre agli sposi cristiani il dono di una comunione nuova di amore che è immagine viva e reale di quella singolarissima unità, che fa della Chiesa l'indivisibile Corpo mistico del Signore Gesù*» (FC n.19).

Quando San Paolo scrive agli Efesini che lo sposo dovrà amare la sua sposa come Cristo amò la sua Chiesa, donando tutto se stesso, senza riserve, capace di morire per lei; e la sposa amerà il suo sposo allo stesso modo, cercandolo e desiderandolo come la giovinetta del Cantico dei Cantici cerca l'amato....non fa altro che riportarci alla mente la sorgente dalla quale e nella quale siamo stati generati e il contenuto stesso del matrimonio-sacramento.

Ecco allora che, il primo miracolo che siamo chiamati ad annunciare è la realtà "divina" dell'Amore: l'impegno ad essere fedeli giorno per giorno al *tu* che abbiamo di fronte e col quale percorriamo le strade della vita sul sentiero che conduce alla "fontana dell'Amore vero".

Così l'abnegazione di sé dei genitori, capaci di donare se stessi ai figli e di accoglierli, insegnando loro la generosità e l'umiltà, rendono la famiglia una *chiesa domestica* nella comunità



dei credenti e gli sposi pienamente partecipi della sua missione: rivelare al mondo il volto di Gesù Cristo. (Lumen Gentium, 11, 3).

Il volto di quello stesso Cristo Risorto che parla a Paolo come Sposo e gelosamente lo attira a sé, anche a noi oggi chiede di essere al servizio di Dio e dei fratelli, soprattutto di quelli che ci costringono ad esercitare la nostra pazienza, di quelli che mettono alla prova la nostra umiltà e gratuità, che scommettono sulla forza della nostra fede, sicuri di vincere e vederci sconfitti.

Ed è in quei momenti che possiamo sperimentare ciò che l'Apostolo testimonia nella sua carne, quale frutto della potenza straordinaria che viene da Dio: «*siamo infatti tribolati da ogni parte, ma non schiacciati; siamo sconvolti, ma non disperati; perseguitati, ma non abbandonati...*» (2 Cor 4,8).

Svuotare se stesso per accogliere l'altro è la regola reciproca degli sposi ad imitazione dell' Amore Trinitario e, sulla misura di Paolo, apostolo di Cristo, può e deve essere anche la regola per ogni componente la nostra comunità parrocchiale.

Questa prima cellula di amore, vissuta dalla coppia/famiglia sposata nel Signore, non può rimanere nell'intimità della propria realtà, ma deve trasferirsi e moltiplicarsi nella comunità parrocchiale per divenire in essa testimonianza.

È la forma più vera e credibile, perciò efficace, di un incontro determinante e significativo che forse all'inizio sembra essere a nostro sfavore, come nel caso di Paolo che si sente catapultato fuori di sé e sperimenta la cecità degli occhi, ma poi può apprezzare con occhi limpidi e cuore nuovo la manifestazione di Cristo nella sua vita.

La testimonianza, come modalità imprescindibile per l'efficacia della missione, riguarda pure la Chiesa come tale e quindi la nostra parrocchia.

La stessa vita dei cristiani - quando è conforme al Vangelo - diviene la forma più vera della Parola di Dio ed esprime il cuore stesso del discepolato: aver trovato Gesù, amarlo e vivere di Lui e per Lui.

E quante volte invece, la nostra fede rischia di essere superficiale e "appiccaticcia", incapace di sostenere le paure e le ansie della nostra esistenza fino a dubitare dell'Amore di Dio?

Paolo, malgrado le prove non si scoraggia, trova nell'esclusività di quell'incontro sconvolgente la forza per andare avanti e la passione per vivere l'Amore ricevuto.

È questa la vita del discepolo, di chi percepisce un'intimità così profonda da poter dire «Fatevi miei imitatori, come io lo sono di Cristo» (1Cor 11, 1).

Accogliere una tale provocazione significa proporre l'annuncio come imitazione, contagio vitale capace di generare e far crescere altra gioia, fino a vivere in sé Cristo stesso: « Non sono più io che vivo, ma è Cristo che vive in me».



È questa la testimonianza da dare come modalità imprescindibile per l'efficacia della missione. Tutto ciò riguarda la Chiesa e pure la nostra Comunità che ha la necessità di concepire se stessa in funzione della missione ricevuta: «*Guai a me se non annunciassi il vangelo!*» (1Cor 9, 16).

La testimonianza paolina insegna che si cresce come cristiani, facendo insieme esperienza spirituale e annuncio al mondo. Quest'annuncio deve innanzitutto cominciare dalle due realtà a noi più vicine: **la famiglia** e **la comunità** parrocchiale.

Lo stesso Santo Padre Benedetto XVI per affermare che "la Chiesa è la famiglia di Dio" prende ad esempio una famiglia della chiesa dei primi anni quella di Priscilla e Aquila e afferma che: «*la famiglia sull'esempio di Priscilla e Aquila è un modello della Chiesa, famiglia di Dio per tutti i tempi*».

Infatti da Efeso l'apostolo Paolo scrive la prima lettera ai Corinzi e li cita espressamente, confermandone "il ruolo importantissimo nella Chiesa primitiva".

Nella loro casa, ha ricordato il Papa, all'udienza generale del 07/02/2007, si ascoltava il Vangelo e si celebrava l'Eucaristia. Paolo dunque, «*ricosce esplicitamente in loro due veri e importanti collaboratori del suo apostolato*».

Con la loro azione, proseguita anche dopo il ritorno a Roma: «*hanno dimostrato quanto sia importante l'azione degli sposi cristiani. Quando gli sposi sono sorretti da fede e forte spiritualità diventa naturale un loro impegno coraggioso per la Chiesa e nella Chiesa*», «*ogni casa può trasformarsi in una piccola chiesa*».

Dice ancora il Santo Padre: «*Non a caso nella lettera agli Efesini Paolo paragona il rapporto matrimoniale alla comunione sponsale che intercorre tra Cristo e la Chiesa. Anzi potremmo ritenere che l'apostolo moduli la vita della Chiesa intera su quella della famiglia*». E i due antichi sposi sono ancora oggi «*modelli di una vita coniugale responsabilmente impegnata a servizio di tutta la comunità cristiana, modello della Chiesa famiglia di Dio*». Ed è dagli sposi e dalla loro relazione nuziale innestata nella relazione nuziale di Cristo sposo e della Chiesa sua sposa che ogni comunità può ricavarne, se vuole, grande beneficio e sollievo.

La spiritualità coniugale è redentiva e riconciliativa: io assumo su di me il negativo di mia moglie, di mio marito per redimerlo nell'amore, mi assumo la responsabilità di far crescere spiritualmente l'altro, imparo a perdonarlo sempre, perché, qualunque cosa egli abbia fatto, nulla è più importante del nostro amore. Infine la spiritualità coniugale deve esprimere la gioia della Pasqua, l'appartenenza degli sposi a Cristo deve rivestire la loro vita a tal punto da mostrare al mondo la bellezza della loro vocazione.

È necessario che l'intera comunità parrocchiale si sforzi di scoprire gli aspetti della spiritualità coniugale guardando a Cristo Sposo: egli innanzitutto è sposo perché ha realizzato in sé



l'unione della natura divina con quella umana, assumendo tutti gli aspetti non sempre gradevoli di quest'ultima; egli si è incarnato in quel momento storico: è nato in un paesino, in una casa semplice, ha imparato un mestiere, ha subito le critiche dei compaesani, insomma non si è scelto solo il buono dell'umanità.

Gli sposi cristiani, e la comunità parrocchiale, dovrebbero quindi vivere la spiritualità dell'accoglienza, del "ti accolgo sempre", non solo quando io e te andiamo d'amore e d'accordo, ma anche quando sei noioso/a, quando sei nervoso/a, quando mi ferisci, quando la nostra comprensione diventa difficile. Da Cristo Sposo impariamo anche la spiritualità della gratuità: egli si è offerto a noi non per ricevere, ma per donare: bisogna esercitarsi ad amare per amare, non per prendere qualcosa in cambio, il vero atto d'amore ha sempre in sé la ragione di sé. È la spiritualità dell'ordinario, del credere che lo Spirito dà vita a tutto il mio vissuto di coppia, dà un senso nuovo al mio alzarmi ogni mattina, al mio andare a lavorare, al mio fare la spesa, al mio accudire i figli. Gli sposi cristiani e i parrocchiani non sono solo quelli che la domenica vanno a messa, ma quelli che in ogni momento della loro vita fanno spazio all'azione dello Spirito.

Agli sposi convocati a Manila il 22 gennaio 2003 in occasione del IV incontro mondiale delle famiglie, il Santo Padre Giovanni Paolo II dice: "Siate innanzitutto "buona notizia" per il terzo millennio" vivendo con impegno la vostra vocazione. Il matrimonio che avete celebrato un giorno più o meno lontano è il vostro modo specifico di essere discepoli di Gesù, di contribuire all'edificazione del Regno di Dio, di camminare verso la santità a cui ogni cristiano è chiamato. I coniugi cristiani, come afferma il Concilio Vaticano II, compiendo il loro dovere coniugale e familiare, "tendono a raggiungere sempre più la propria perfezione e la mutua santificazione" (Gaudium et Spes, 48)".

Questo indirizzo deve coinvolgere in primo luogo la parrocchia tanto da fare della famiglia un luogo privilegiato della sua azione pastorale, che sarà tanto efficace, quanto sarà capace di considerare la famiglia non più "solo come *destinataria* della sua attenzione, ma come vera e propria *risorsa dei cammini e delle proposte pastorali*." (Il volto missionario delle parrocchie in un mondo che cambia. N. 9).

È quanto l'apostolo Paolo, scrivendo ai cristiani di Efeso, invita a vivere la nuzialità Cristo-Chiesa alla stessa maniera di sposo/sposa.

L'anno giubilare paolino faccia accrescere quindi, all'interno della nostra comunità parrocchiale, questo immenso amore secondo il motto paolino «*per me vivere è Cristo*».



Dalla lettera agli EFESINI 5, 21-33

²¹ Siate sottomessi gli uni agli altri nel timore di Cristo.

²² Le mogli siano sottomesse ai mariti come al Signore; ²³ il marito infatti è capo della moglie, come anche Cristo è capo della Chiesa, lui che è il salvatore del suo corpo. ²⁴ E come la Chiesa sta sottomessa a Cristo, così anche le mogli siano soggette ai loro mariti in tutto. ²⁵ E voi, mariti, amate le vostre mogli, come Cristo ha amato la Chiesa e ha dato se stesso per lei, ²⁶ per renderla santa, purificandola per mezzo del lavacro dell'acqua accompagnato dalla parola, ²⁷ al fine di farsi comparire davanti la sua Chiesa tutta gloriosa, senza macchia né ruga o alcunché di simile, ma santa e immacolata. ²⁸ Così anche i mariti hanno il dovere di amare le mogli come il proprio corpo, perché chi ama la propria moglie ama se stesso. ²⁹ Nessuno mai infatti ha preso in odio la propria carne; al contrario la nutre e la cura, come fa Cristo con la Chiesa, ³⁰ poiché siamo membra del suo corpo. ³¹ Per questo l'uomo lascerà suo padre e sua madre e si unirà alla sua donna e i due formeranno una carne sola. ³² Questo mistero è grande; lo dico in riferimento a Cristo e alla Chiesa! ³³ Quindi anche voi, ciascuno da parte sua, ami la propria moglie come se stesso, e la donna sia rispettosa verso il marito.



Le tappe e i tempi

1° tappa - Raccontare Paolo: giudeo della Cilicia	Periodo: Avvento
Momento celebrativo:	Rotolo della Torah
2° tappa – Alle porte di Damasco: l'incontro con il Risorto	Periodo: Quaresima
Momento celebrativo:	Cero Pasquale e Croce
3° tappa – Paolo missionario: l'amore per il vangelo	Periodo: Pasqua
Momento celebrativo:	La spada
4° tappa – Paolo testimone: "Ho servito il Signore"	Periodo: giugno
Momento celebrativo:	Sandali e bisaccia

Attraverso queste *tappe e i momenti di vita comunitaria* ciascuna realtà presente in parrocchia, pur mantenendo saldo la specificità del proprio gruppo, movimento, associazione..., potrà *profondamente e veramente vivere la sua vocazione missionaria divenendo così "nuova" protagonista*. Sarà una comunità che si sentirà tutta responsabile del Vangelo[...], ciascuno secondo il proprio carisma e ministero. [...], che saprà ascoltare e far proprie le richieste di aiuto che sempre in maggior numero vengono fatte dai "lontani." Un tale percorso non può essere affrettato, esige un cammino di conversione e il rispetto dei tempi di crescita di ciascuno, partendo peraltro da una seria decisione di aderire a Cristo e di continuare a maturare la propria vita di fede nella Chiesa.

Momenti di vita comunitaria

Ottobre - Apertura dell'anno pastorale e Mese Missionario

Novembre - Commemorazione dei defunti e triduo di S. Alberto Magno

Dicembre - Festa della famiglia e benedizione dei fidanzati

Gennaio - Settimana di preghiere per l'unità dei Cristiani

Febbraio - Giornata per la vita e benedizione dei bambini

Marzo e Aprile - Esercizi Spirituali e celebrazione della Pasqua

Maggio - V^a IGF Diocesana - Celebrazione cresime, prime comunioni e confessioni

Giugno/Luglio - Grest (18/06 – 5/07) – Chiusura anno giubilare paolino



PREGHIERA ALL' APOSTOLO PAOLO

« Saulo, Saulo, perché mi perseguiti? ».

Queste parole di Gesù percorrono tutte le strade del mondo e interpellano anche la nostra coscienza.

« Perché mi perseguiti? »?: queste parole trasformano Saulo in Paolo.

Paolo, apostolo di Gesù, tu eri violento e sei diventato mite fino a scrivere un inno alla carità;

tu eri orgoglioso e sei diventato umile fino a diventare un povero schiavo; tu eri persecutore e sei diventato perseguitato per amore di Gesù fino al martirio.

Paolo, apostolo senza paura, prega perché si aprano i nostri occhi per vedere il vero tesoro della vita; prega perché si spezzi in noi il muro del compromesso e della mediocrità per diventare missionari di Gesù con tutti, dovunque, sempre, con la vita e con la parola. Amen.

Angelo Card. Comastri

Arciprete Basilica San Pietro in Vaticano



Parrocchia S. Alberto Magno – San Cataldo

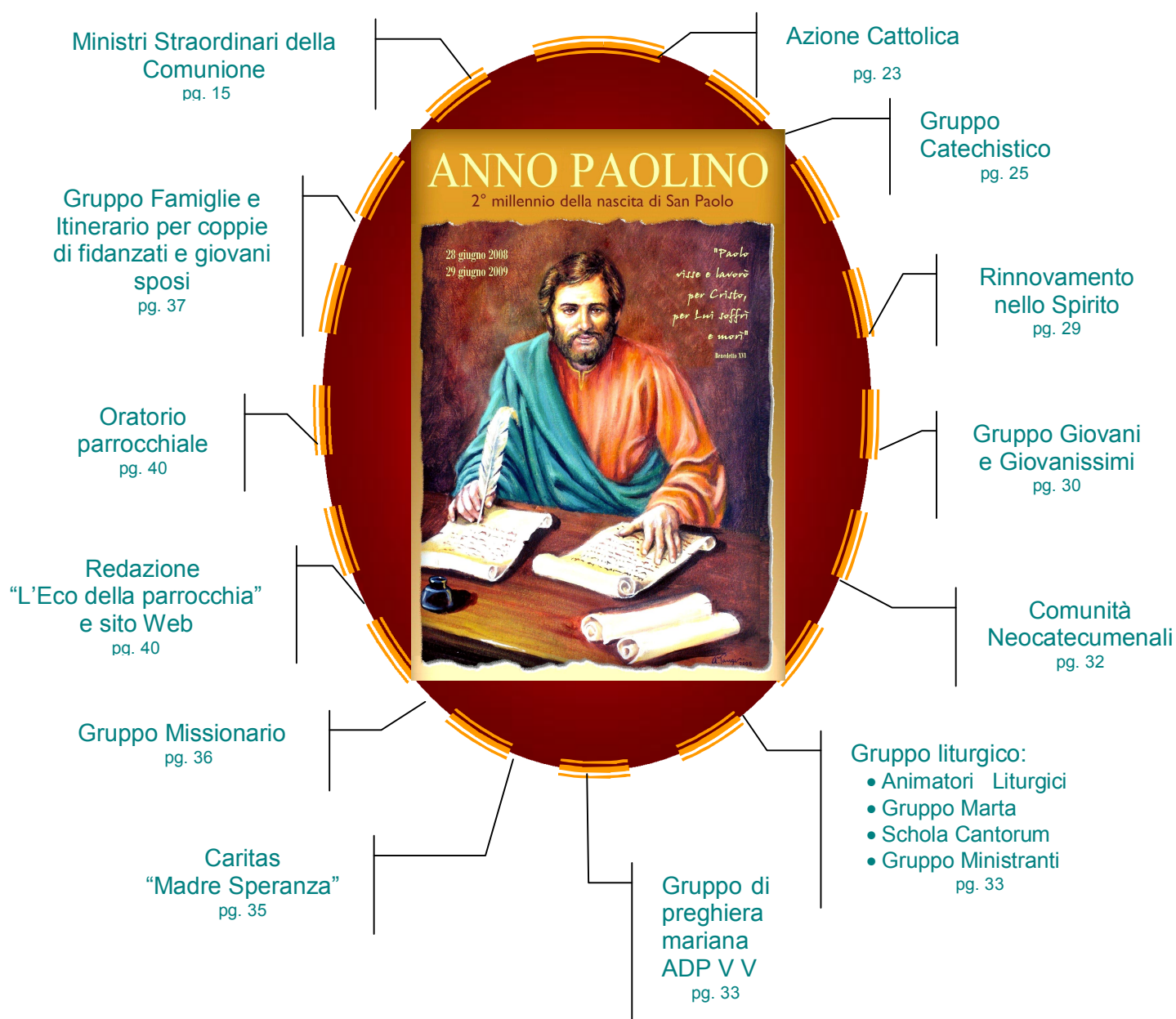
Orientamenti Pastoral Parrocchiali (OPP) – quadriennio 2006-2010

Terza annualità: 2008-2009

Organigramma parrocchiale

Padre Angelo Spilla
Padre Bernardo Briganti
Diacono Giuseppe Imera

Consiglio Pastorale Parrocchiale
Consiglio per gli Affari Economici





3. Gruppi che animano la vita in parrocchia

Ministri straordinari della Comunione

Responsabili: Maria Teresa Briglia – Maria Franca Iacona

Ministero del post-concilio che si incentra su una spiritualità tutta “eucaristica”, che ruota attorno all’invito di Gesù -«fate questo in memoria di me»-. È un servizio al malato in forza di un amore “appassionato” per Cristo, tanto da divenirne “portatori”, appunto teofori.

Il gruppo presente in parrocchia presta il suo servizio in modo costante e puntuale ai malati distribuiti nel territorio parrocchiale. È composto da 21 laici, un diacono e una suora. Gli ammalati assistiti nel 2008 sono 66.

Programmazione delle attività del gruppo

- La distribuzione della Comunione avviene settimanalmente, il sabato pomeriggio o la domenica e, agli ammalati che lo desiderano, il primo venerdì del mese;
- I ministri sono impegnati, a turno, nella distribuzione della Comunione durante le messe domenicali e festive in aiuto ai sacerdoti;
- Il terzo venerdì del mese il gruppo s’incontra per un momento formativo ed organizzativo alle ore 17,00. Per l’anno corrente la meditazione si baserà sulle catechesi di San Paolo tenute nelle Udienze Generali dal Papa Benedetto XVI.
- Ogni giovedì partecipano all’adorazione eucaristica, mentre l’animazione per questa è riservata al terzo giovedì; partecipano settimanalmente alla Lectio divina ;
- Ogni primo venerdì del mese animano la Messa per gli ammalati, così come l’11 febbraio, ricorrenza della Madonna di Lourdes;
- Animano la messa domenicale serale ogni quarta domenica del mese;
- Durante il periodo natalizio accompagnano il Bambino Gesù presso le case degli ammalati e con loro cantano la novena;
- Nel mese di maggio animano la Peregrinatio Mariae a casa degli ammalati e con loro recitano il Rosario e cantano le lodi alla Madonna;
- Hanno cura di visitare gli ammalati nel corso della settimana e facendo proprio le sollecitazioni fatte dal Vescovo, ogni ministro si impegna ad adottare un malato bisognoso e solo, a cui dedicare alcune ore della settimana;
- I ministri inoltre curano con dedizione e affetto che gli ammalati a loro affidati possano sentirsi amati, inseriti e comunque spiritualmente presenti nella Comunità



Parrocchia S. Alberto Magno – San Cataldo

Orientamenti Pastoralis Parrocchiali (OPP) – quadriennio 2006-2010

Terza annualità: 2008-2009

parrocchiale che essi sostengono con la preghiera e con l'offerta della loro sofferenza.

Azione Cattolica Italiana – Settore Adulti, Giovani e ACR

Presidente: Maria Rosa Burruano

Segretaria: Maria Pirrello; Vice Presidente Settore Adulti: Lina Di Vita e Giuseppe Di Pietra (vice responsabili settore adulti); Rita Riggi (responsabile ACR); Falzone Vincenzo (amministratore); Miceli Pierluigi (Responsabile giovani); Marchese Assunta (educatrice ACR); Macaluso Carmelina, Degli Uomini Maria e Riggi Grazia (consiglieri)

Il 4 maggio 2008 l'AC si è ritrovata a Roma per festeggiare i 140 anni dell'associazione e per rinnovare gli impegni prioritari che è tenuta a concretizzare attraverso:

- l'impegno a suscitare percorsi di ricerca e riscoperta della fede;
- l'impegno a far crescere e maturare la fede;
- l'impegno per la promozione del bene comune.

Naturalmente nel rispetto di alcune condizioni associative che li rendono perseguibili:

- la cura della formazione
- la cura del legame associativo.

Ad Assisi si sono riuniti i presidenti diocesani e gli assistenti diocesani e regionali per riflettere sul mandato di Benedetto XVI e programmare il lavoro per il nuovo triennio.

SETTORE ADULTI

Nella parrocchia S. Alberto Magno di S. Cataldo , l'A.C. è presente sia nel settore adulti che nel settore ACR (azione cattolica ragazzi).

Gli adulti si incontrano settimanalmente, ogni martedì, per fare insieme un cammino di formazione che quest'anno viene accompagnato dal testo " Dimmi il tuo nome. Scoprire nei volti il Volto".

Con un processo metodologico attivo e coinvolgente i soci vengono aiutati a riconoscersi e ritrovarsi nel Volto di Cristo, figlio di Dio; un Volto umano e divino, sfigurato e crocifisso, trasfigurato, risorto e glorioso.

In questo progressivo disvelamento , agli adulti viene chiesto di mettere in gioco se stessi, il contesto culturale, le domande personali dentro un cammino di discernimento comunitario che dalla vita giunge alla Parola e dalla Parola riprende la direzione di una vita nuova.



Parrocchia S. Alberto Magno – San Cataldo

Orientamenti Pastoralì Parrocchiali (OPP) – quadriennio 2006-2010

Terza annualità: 2008-2009

I nodi tematici sono cinque: volti quotidiani, volti negati, volti fraterni, volti sfigurati, volti trasfigurati .

Gli adulti vengono sollecitati a dare concretezza alla riflessione maturata sui nodi tematici , illuminati dalla pagina del vangelo, attraverso la testimonianza negli ambienti di vita, in famiglia, in società e nella comunità.

Per una maggiore incisività dell'offerta formativa e per garantire un maggiore coinvolgimento del gruppo, sono utilizzati , oltre al testo, altri materiali offerti dal mondo della cultura, proprio per avviare la discussione, stimolare la ricerca, approfondire le tematiche.

Bisogna fare tesoro, infatti, anche dei linguaggi non verbali che ciascuno di noi intercetta nei vari ambiti della vita e superare quella sensazione che il linguaggio della vita non rientri nelle “ cose di Chiesa”.

Canzoni, film, immagini e libri si prestano sia alla riflessione personale che al confronto di gruppo e sono attività gradite a tutti.

La visione dei film proposti dal testo e strettamente correlati all'itinerario formativo intrapreso, avviene mensilmente, di martedì alle ore 16.30 presso il salone della parrocchia.

SETTORE ACR

Il settore ACR si incontra di sabato alle ore 15.30 per un percorso formativo sostenuto dai testi guida

“...Mi basti Tu!” corredati dai testi della CEI.

Il cammino di fede che coinvolge i ragazzi dai 6 ai 14 anni è accompagnato da uno stile metodologico esperienziale, con una dinamica formativa che partendo dalla realtà dei ragazzi, favorisce l'accoglimento dell'annuncio evangelico e fa maturare atteggiamenti conformi a quelli di Cristo.

CALENDARIO ED ATTIVITA'

INCONTRI DIOCESANI:

05-10-2008	incontro dei presidenti parrocchiali
31-10-2008	incontro di preghiera per la famiglia (clarisse)
16 e 19 novembre e	incontri di formazione per i
14 e 21 dicembre 2008	presidenti e un delegato
16-11-2008	incontro coppie a S. Pio X (CL)
11-01-2009	festa della pace - CL
Agosto 2009	campi scuola



Parrocchia S. Alberto Magno – San Cataldo

Orientamenti Pastoralì Parrocchiali (OPP) – quadriennio 2006-2010

Terza annualità: 2008-2009

INCONTRI INTERPARROCCHIALI:

06-10-2008	settimana della Spirito (S. Caterina)
06-11-2008	settimana della carità (S. Cataldo)
07-01-2009	settimana della Pace (diocesana)
maggio 2009	settimana della Comunità

INCONTRI PARROCCHIALI:

Consigli di AC	cadenza bimestrale
Incontro settimanale	tutti i martedì
Ritiri spirituali	quelli parrocchiali

ACR:

30-11.2008	festa del CIAO (S. Caterina)
11-01-2009	festa della Pace (CL)
19-04-2009	festa degli incontri (CL)

Gruppo catechistico

Responsabili: Suor Maria Grazia - Giusy Picone - Maria Grazia Giordano

Partecipano alla preparazione e ricezione dei sacramenti dell'iniziazione cristiana, 450 ragazzi suddivisi in 29 classi di catechismo attraverso l'opera formativa svolta da 51 catechisti. Il catechismo viene svolto lungo l'arco dei giorni feriali nelle ore pomeridiane. Da questo anno i ragazzi delle scuole medie usufruiscono delle aule del complesso religioso Santa Maria di Nazareth. Quest'anno 63 ragazzi riceveranno per la prima volta il sacramento della riconciliazione (4^a elem.), 60 la prima comunione (5^a elem.) e 61 la cresima (3^a media).

Al gruppo dei catechisti è demandato il compito di comunicare, in modo particolare ai ragazzi e alle loro famiglie, tutta la verità della fede cristiana secondo gli insegnamenti della Chiesa, ma soprattutto di condividere l'incontro e l'esperienza di Dio in Cristo. Attraverso l'itinerario di fede, che si caratterizza come cammino di Iniziazione Cristiana, i catechisti sono chiamati a favorire, nei ragazzi, la progressiva presa di coscienza verso la maturità cristiana e a sostenere le famiglie nel difficile compito dell'evangelizzazione e della trasmissione della fede.

Programmazione delle attività del gruppo

Le attività risultano diversificate in funzione delle età dei ragazzi.

Ciascuna classe, oltre ad utilizzare come sussidio il libro di testo della CEI e il quaderno attivo, usufruisce mensilmente delle videocassette sui temi affrontati, così da



Parrocchia S. Alberto Magno – San Cataldo

Orientamenti Pastoralì Parrocchiali (OPP) – quadriennio 2006-2010

Terza annualità: 2008-2009

favorire la trasmissione dei contenuti, la riflessione e il dialogo. Ogni domenica la Messa delle ore 10,00 viene animata, a turno, da una classe dei ragazzi del catechismo con la partecipazione dei propri genitori. Guidano la preparazione alla liturgia domenicale il Gruppo Liturgico e i Catechisti della classe: essi si ritrovano a preparare la liturgia della Parola, l'offertorio, la preghiera dei fedeli, e il cartellone che illustra il Vangelo.

Il sabato pomeriggio viene dedicato al sacramento della Riconciliazione dei ragazzi e dei loro genitori.

I catechisti, poi, partecipano all'incontro mensile (1° mercoledì del mese) di formazione spirituale.

Mandato dei catechisti - **domenica 05 Ottobre ore 11,00**

Imposizione delle Sacre Ceneri - Anno 2009

Mercoledì 25 Febbraio alle ore 16,00 ritiro spirituale per tutti i ragazzi del catechismo.

Celebrazione Cresime - Anno 2009 (Chiesa Santa Maria di Nazareth)

Sabato 02 Maggio 2009 ore 17,00 29 Aprile ritiro spirituale ore 16,00

Domenica 03 Maggio 2009 ore 17,00 29 Aprile ritiro spirituale ore 16,00

Celebrazione Confessione - Anno 2009 (Chiesa Santa Maria di Nazareth)

Domenica 10 Maggio ore 16,30 04 Maggio ritiro spirituale ore 17,00

Celebrazione Prima Comunione - Anno 2009

(Chiesa Santa Maria di Nazareth)

Domenica 24 Maggio pomeriggio ore 17,00 18 Maggio ritiro spirituale ore 16,00

Celebrazione Prima Comunione - Anno 2009

Sant'Alberto Magno

Domenica 31 Maggio mattina ore 11,00 25 Maggio ritiro spirituale ore 16,00

Domenica 31 Maggio pomeriggio ore 17,00 25 Maggio ritiro spirituale ore 16,00

Presentazione dei ragazzi alla comunità parrocchiale e ritiro spirituale parrocchiale **(Chiesa Santa Maria di Nazareth)**

Domenica 01 Marzo ore 9,30 presentazione ragazzi di Cresima

Domenica 19 Aprile ore 9,30 presentazione ragazzi di Comunione



Parrocchia S. Alberto Magno – San Cataldo

Orientamenti Pastoralì Parrocchiali (OPP) – quadriennio 2006-2010

Terza annualità: 2008-2009

Presentazione dei ragazzi alla comunità parrocchiale

Sant'Alberto Magno

Domenica 29 Marzo ore 11,00 presentazione ragazzi di Confessione

Festa di Natale

Lunedì	15	Dicembre	2008	III-IV-V-	Elementare
Mercoledì	17	Dicembre	2008	I-II-III-	Media
Venerdì	19	Dicembre	2008	I- II-	Elementare

Festa di carnevale

Mercoledì	18	Febbraio	2009	I-II-III-	Media
Venerdì	20	Febbraio	2009	I- II-	Elementare
Lunedì	23	Febbraio	2009	III-IV-V-	Elementare

Incontri con i genitori dalla I – II – III – IV – V elementare

25	Novembre	2008	Martedì	Ore	19,00
13	Gennaio	2009	Martedì	ore	19,00
10	Marzo	2009	Martedì	ore	19,00

Incontri con i genitori dalla I – II – III – Media

26	Novembre	2008	Mercoledì	Ore	19,00
14	Gennaio	2009	Mercoledì	ore	19,00
11	Marzo	2009	Mercoledì	ore	19,00

Incontro con i catechisti

Ogni primo mercoledì di mese ore 18,30 - Chiesa Santa Maria di Nazareth.



Suddivisione Classi di Catechismo

Parrocchia Sant' Alberto Magno			
catechismo anno 2008/2009			
1° Elementare	1)	Pirrello Anna	Di Buono Anna Maria
Venerdi	2)	Suor Adriana	Sardo Assunta
dalle ore 16 alle ore 17	Chiesa Santa Maria di Nazareth		
	3)	Di Rosa Virginia	Militello Vincenza
			Madre Amabile (aula 2)
2° Elementare	1)	Guameri Oriana	Bella Lidia
Venerdi	2)	Giambra Maria Ausilia	Dell'Utri Mariolina
dalle ore 16 alle ore 17	3)	Suor Maria Grazia Giambra	Carmela Anzalone Enza
	Chiesa Santa Maria di Nazareth		
	4)	Milazzo Pompea	Giambra Lucrezia
			Madre dei Poveri (aula1)
3° Elementare	1)	Burcheri Maria - Suor Adriana	Messina Giovanna
Lunedì	2)	Sanguedolce Maria Assunta	Giunta Denise - Calogero
dalle ore 16 alle ore 17	3)	Di Vita Lina	Di Liberto Ersilia
	4)	Roccaro Rosalia	Cali Anna
			Mons. Vassallo
			Mons. Naro
4° Elementare	1)	Alù Enza - Cammarata Grazia	Tesoro Danila
Lunedì	2)	Pennino Lina - Marchese Adriana	Cammarata Angela
dalle ore 16 alle ore 17	3)	Cassano Teresa	Amico Elide
(confessione)	4)	Chiodo Carmen	Giambra Vincenzo
			Regina Pacis
			sala ping-pong
			Mons. Garsia
			Marianna Amico Roxas
5° Elementare	1)	Suor Maria Grazia	Marchese Assunta
Lunedì	2)	Sardo Assunta	Palermo Enza
dalle ore 17 alle ore 18	3)	Militello Vincenza	Giambra Lucrezia
(comunione)	Chiesa Santa Maria di Nazareth		
I° MEDIA	1)	Samburgato Ada	Lombardo Maria Antonella
Mercoledì	2)	Picone Giusy	Di Vita Lina
dalle ore 16 alle ore 17	3)	Pilato Grazia	Palermo Maria
			Sacra Famglia
			Madre Speranza (aula 5)
			Madre dei Poveri (aula1)
II° MEDIA	1)	Balsamo Pina	Emma Lucia
Mercoledì	2)	Raimondi Lia	Medico Noemi
dalle ore 16 alle ore 17	3)	Chiodo Carmen	Giambra Vincenzo
	4)	Palmeri Maria Ausilia	Giordano Maria Grazia
			Madre Amabile (aula 2)
			Salone
			M. Amico Roxas (aula 4)
			Sacro Cuore (aula 3)
III° MEDIA	1)	Cammarata Grazia	Pilato Grazia
Mercoledì	2)	Tomasella Antonio	Giunta Grazia
dalle ore 17 alle ore 18	3)	Riggi Rita	Amico Gina
	4)	Emma Lucia	Picone Giusy
			Madre dei Poveri (aula1)
			Sacro Cuore (aula 3)
			M. Amico Roxas (aula 4)
			Madre Speranza (aula 5)
Lo Valvo Francesco:			
Responsabile e animatore della visione delle videocassette per le scuole medie.			



Parrocchia S. Alberto Magno – San Cataldo

Orientamenti Pastorali Parrocchiali (OPP) – quadriennio 2006-2010

Terza annualità: 2008-2009

Animazione liturgica domenicale

Domenica	12-ott-08	3° Media	Tomasella Antonio	Giunta Grazia
Domenica	19-ott-08	3° Media	Riggi Rita	Amico Gina
Domenica	26-ott-08	3° Media	Cammarata Grazia	Pilato Grazia
Domenica	02-nov-08	3° Media	Emma Lucia	Picone Giusy
Domenica	09-nov-08	2° Media	Palmeri Maria Ausilia	Giordano Maria Grazia
Domenica	16-nov-08	2° Media	Raimondi Lia	Medico Noemi
Domenica	23-nov-08	2° Media	Chiodo Carmen	Giambra Vincenzo
Domenica	30-nov-08	2° Media	Balsamo Pina	Emma Lucia
Domenica	07-dic-08	1° Media	Samburgato Ada	Lombardo M. Antonella
Domenica	14-dic-08	1° Media	Picone Giusy	Di Vita Lina
Domenica	21-dic-08	1° Media	Pilato Grazia	Palermo Maria
Domenica	11-gen-09	5° Elementare	S.Maria Grazia	Marchese Assunta
Domenica	18-gen-09	5° Elementare	Sardo Assunta	Palermo Enza
Domenica	25-gen-09	5° Elementare	Militello Enza	Giambra Lucrezia
Domenica	01-feb-09	4° Elementare	Alù Enza - Cammarata Grazia	Tesoro Danila
Domenica	08-feb-09	4° Elementare	Pennino Lina - Marchese Adriana	Cammarata Angela
Domenica	15-feb-09	4° Elementare	Cassano Teresa	Amico Elide
Domenica	22-feb-09	4° Elementare	Chiodo Carmen	Giambra Vincenzo
Domenica	01-mar-09	3° Elementare	Burcheri Maria - Suor Adriana	Messina Giovanna
Domenica	08-mar-09	3° Elementare	Sanguedolce Maria Assunta	Giunta Denise / Calogero
Domenica	15-mar-09	3° Elementare	Di Vita Lina	Di Liberto Ersilia
Domenica	22-mar-09	3° Elementare	Roccaro Rosalia	Cali Anna
Domenica	29-mar-09	2° Elementare	Guarneri Oriana	Bella Lidia
Domenica	19-apr-09	2° Elementare	Giambra Maria Ausilia	Dell'Utri Mariolina
Domenica	26-apr-09	2° Elementare	Suor M. Grazia - Anzalone Enza -	Giambra Carmela
Domenica	03-mag-09	2° Elementare	Milazzo Pompea	Giambra Lucrezia
Domenica	10-mag-09	1° Elementare	Pirrello Anna	Di Buono Anna Maria
Domenica	17-mag-09	1° Elementare	Suor Adriana	Sardo Assunta
Domenica	24-mag-09	1° Elementare	Di Rosa Virginia	Militello Enza



Rinnovamento nello Spirito

Responsabile: Iolanda Manto

Il gruppo “Israel” del movimento del RNS presente in parrocchia dal 1998.

Il Rinnovamento nello Spirito è uno dei tanti frutti del Concilio Vaticano II, che, quasi nuova Pentecoste, ha suscitato nella vita della Chiesa una straordinaria fioritura di aggregazioni e movimenti, particolarmente sensibili all'azione dello Spirito.

Come non rendere grazie per i preziosi frutti spirituali che il Rinnovamento ha generato nella vita della Chiesa e nella vita di tante persone?

Quanti fedeli laici, uomini e donne, giovani, adulti e anziani, hanno potuto sperimentare nella propria vita la potenza dello Spirito e dei suoi doni!

Quante persone hanno riscoperto la fede, il gusto della preghiera, la forza e la bellezza della Parola di Dio, traducendo tutto ciò in un generoso servizio alla missione della chiesa. Per tutto questo vogliamo lodare e ringraziare il Signore.

Il nostro movimento si prodiga di accogliere nei cuori lo Spirito Santo con la docilità con cui l'accolse la Vergine Maria, con l'audacia di collaborare con lo Spirito a una grande effusione di amore e di speranza su tutta l'umanità.

Programmazione delle attività del gruppo.

Il gruppo vive la propria specificità negli incontri di preghiera comunitaria, con la partecipazione dell'Assistente spirituale Don Bennardo Brigante.

Oltre alla partecipazione agli incontri di formazione proposti in ambito Diocesano e Regionale si svilupperà il seguente cammino:

- Preghiera comunitaria ogni martedì alle ore 16,30, aperta a tutti.
- Incontri di formazione per tutto il gruppo ogni 1° e 3° giovedì di ogni mese (h.16.30)
- Incontri per i membri di pastorale ogni 2° e 4° giovedì del mese di cui un incontro con il parroco Don Angelo Spilla.
- Un ritiro spirituale ogni due mesi
- 2 incontri di fraternità nel periodo estivo in cui sono sospesi gli incontri di preghiera comunitaria
- 2 incontri mensili per una nuova evangelizzazione a S.M.di Nazareth
- animazione liturgica eucaristica festiva (3° domenica del mese – sera)
- il 2° giovedì del mese animazione nell'adorazione Eucaristica
- Incontro diocesano per tutti i gruppi della diocesi RNS 1 volta al mese
- Partecipazione agli eventi proposti dal consiglio regionale, diocesano (convegni, convocazioni, giornate di formazione ecc)



Parrocchia S. Alberto Magno – San Cataldo

Orientamenti Pastoralì Parrocchiali (OPP) – quadriennio 2006-2010

Terza annualità: 2008-2009

- 25-26 Sett.08 : Assemblea diocesana (ore 16,45 con il vescovo a S.Pio X)
- 27 Sett.08: S.Messa in cattedrale h.19.00 con il vescovo
- 04-05 Ott.08: Meeting giovani (Rns Diocesano)
- 19 Ott.08: Convegno regionale dei giovani presso il Palacatania (Rns regionale)
- 08-09 nov. 2008: 3 convegno diocesano aggregazioni laicali al CEFPAS (con il vescovo)
- 16 Nov.08: convegno regionale animatori Rimini (Rns regionale)
- 5-8 dic. 2008: 32° conferenza nazionale animatori Rimini (Rns nazionale)
- 20 dic. 2008: Nuova effusione Gruppi Diocesani con Salv.Martinez – (RNS diocesano da confermare)
- 4-5-6 genn 09: tre giorni famiglia (Rns regionale)
- 13-18 gen 09: VI Incontro mondiale delle famiglie Città del Messico (Rns nazionale)
- Dal 30 gen al 1°feb 09: tre giorni di spiritualità per animazione preghiera e musica e canto (Rns regionale)
- 23-24 feb 09: ritiro per sacerdoti Oasi francescana – Pergusa ((Rns regionale)
- Dal 30 apr.al 03 mag 09: 32°Convocazione nazionale – Rimini (Rns regionale)
- 20 giu 09: Convegno regionale



Gruppo Giovani e Giovanissimi

da rivedere

Responsabili Giovani: Simona Paruzzo, Alberto Foresta, Andrea Averna

Fare Chiesa sui sentieri della gioia è lo slogan di questo nuovo anno pastorale.

Sui sentieri indicati dall'icona evangelica delle Beatitudini, siamo chiamati a riflettere ed approfondire insieme il nostro essere Chiesa, alla luce della Parola di Dio, la quale sarà *lampada ai nostri passi*.

Gesù, pronunciando le Beatitudini, rivela il volto di Dio Padre e il senso della incarnazione: comunicare all'uomo la felicità di Dio offrendogli le vie che, pur nel travaglio di una faticosa esistenza, possono condurlo a godere in pienezza il dono della vita. Si tratta, dunque, della nostra gioia, ovvero del coraggio di danzare la vita sotto lo sguardo materno di Maria e al ritmo di una letizia che sgorga dal costato di Gesù Crocifisso e dalla certezza credente del Signore Risorto. Certi che la nostra danza possa attingere l'acqua pura della gioia, la fresca acqua che dà senso e rigenera la vita possiamo, allora, ricalcare le parole di Sant'Agostino: *"Tu ci hai creati per te, Signore, e il nostro cuore è inquieto finché non riposa in Te"*.

"Non esiste ascolto senza amore". È questo il sentimento che ciascuno di noi conserva nel proprio cuore. Amare Dio e ascoltare la sua voce sono due aspetti di un'unica realtà, alla quale il giovane promuove una profonda e fraterna relazione con Dio. Come giovani alla ricerca di Dio, non



Parrocchia S. Alberto Magno – San Cataldo

Orientamenti Pastoralis Parrocchiali (OPP) – quadriennio 2006-2010

Terza annualità: 2008-2009

vogliamo sperimentare la frustrazione di molti giovani, del loro impulso d'amore perché non trovano adulti pronti ad ascoltarli, capaci di dedicare tempo a loro, tutto il tempo necessario... Ecco perché sperimentiamo ogni giorno come l'itinerario di formazione, che adoperiamo in questo nuovo anno pastorale, individua e identifica Cristo come via nella nostra vita. Saremo noi, giovani del terzo millennio, che alla scuola dell'ascolto, possano prestare l'orecchio ai tanti giovani che ancora sono lontani da Dio, perché anche loro comprendono quanta grazia ricolma di gioia i nostri cuori, e così recitare insieme all'evangelista Luca "*Ascolta...Amerai il Signore...il prossimo Tuo*".

L'itinerario di formazione adottato individua e identifica Cristo come via nella nostra vita. Saranno affrontati molteplici argomenti e insieme alle catechesi che ci saranno offerte dal Santuario dell'Amore Misericordioso potremo godere di quei benefici che solo in Dio trovano il loro più alto compimento. affiancheremo alla formazione spirituale, anche, quella della carità, del nostro vivere quotidiano.

Formazione Spirituale:

Per la *Formazione Spirituale* dei giovani e giovanissimi si utilizza la proposta offerta dagli Orientamenti pastorali della nostra Diocesi incentrata su una attenta riflessione della Lettera Pastorale "*Il Vangelo delle Beatitudini. Fare Chiesa sui sentieri della gioia*", e quella proposta dall'Equipe Nazionale dei Giovani dell'Amore Misericordioso incentrata sulla riflessione del brano evangelico del giovane ricco che alla richiesta di Gesù di vendere i propri beni e poi seguirlo, andò via (Mc10,17-22), col titolo "*Fissatolo lo amo*".

Sarà un cammino che ci condurrà alla costruzione di una nuova identità, alla scoperta di un nuovo volto, e così recitare insieme al salmista "*il tuo volto cerchiamo, Signore, non nasconderci il tuo volto*".

Solo così la nostra esperienza potrà essere portatrice di fede e di speranza affinché ogni giovane vivi il senso pieno della vita, testimoniando la bellezza dell'amore di Dio ed evangelizzando la Sua Parola, parola di vita eterna.

Saremo giovani che capaci di comunicare con il mondo non dimenticano che Dio trova occasione per cercarci e per venirci incontro attraverso le quotidiane vicissitudini dell'uomo nella sua vita straordinaria.

Programmazione delle attività del gruppo:

Il gruppo giovanile si riunisce ogni venerdì, nella sala *Don Cataldo Riggi*, alle ore 20,00 e comprende giovani e giovanissimi dai 16 ai 27 anni.



Parrocchia S. Alberto Magno – San Cataldo

Orientamenti Pastoralì Parrocchiali (OPP) – quadriennio 2006-2010

Terza annualità: 2008-2009

Agli incontri formativi settimanali del Venerdì seguono altri momenti assai importanti. Anzitutto l'*Adorazione Eucaristica* per i giovani della comunità parrocchiale che teniamo in parrocchia la seconda Domenica di ogni mese dalle ore 20,00 alle ore 21,00. Ci sono anche delle esperienze di missione che realizziamo in favore di anziani che vivono nelle case di ospitalità o in favore dei minori a rischio alloggiati presso delle associazioni, accogliendo le proposte della Lettera Pastorale "*Il tuo Tempo per i poveri*". Condividiamo, poi, in parrocchia i pranzi con i poveri assistiti dalla Caritas secondo il Programma parrocchiale.

Organizziamo anche delle uscite, sia a carattere spirituale che ricreativo. Molto arricchenti sono risultati anche i campi scuola estivi, le gite in montagna e a mare.

A livello cittadino ci uniamo al programma della Pastorale Giovanile Sancataldese, lo stesso vale per le iniziative diocesane.

Lunedì:	ore 19,00-20,00	ATTIVITÀ CHITARRA (Scarantino Giusy)
Martedì:	ore 16,00-17,00	ATTIVITÀ DANZA (Sollami Giuseppe)
	ore 20,00-21,00	ATTIVITÀ TEATRO (Giambra Vincenzo – Cravatta Daniela)
Mercoledì:	ore 20,00-21,00	ATTIVITÀ TEATRO (Giambra Vincenzo – Cravatta Daniela)
Giovedì:	ore 15,30-17,30	ATTIVITÀ DOPO-SCUOLA (Lisi Alessandra)
Venerdì:	ore 19,00-20,00	GRUPPO POST-CRESIMA (Averna Giuseppe)
	ore 20,00-21,00	GRUPPO GIOVANI
Sabato:	ore 16,30-17,30	ATTIVITÀ CORO BAMBINI (Scarantino Giusy)

Responsabili Giovani: Scarantino Giusi

Mettere programma



Comunità Neocatecumenali

Responsabili: Eugenio Lunetta - Calogero Amico - Giuseppe Averna - Vincenzo Anzalone

Il cammino neocatecumenale è un cammino di conversione per la riscoperta del battesimo per tappe, ed è presente in parrocchia dal 1981. La comunità poggia su un tripode: Parola, Eucaristia



Parrocchia S. Alberto Magno – San Cataldo

Orientamenti Pastoralì Parrocchiali (OPP) – quadriennio 2006-2010

Terza annualità: 2008-2009

e Convivenza. Le comunità presenti sono quattro e contano circa 100 fratelli. Le quattro comunità si riuniscono separatamente ogni settimana per la celebrazione della Parola di Dio, che a turno i fratelli preparano. Il sabato sera i fratelli si riuniscono tutti insieme per la celebrazione dell'Eucaristia. Una volta al mese ogni comunità va in convivenza, momento in cui, dopo la celebrazione delle lodi mattutine, i fratelli comunicano nel rispetto della libertà e della coscienza personale, l'esperienza di ciò che la grazia di Dio sta compiendo in loro. Ogni comunità è in una tappa differente. La prima comunità è alla tappa dell'elezione, tempo di lode e benedizione a Dio Padre, per l'alleanza gratuita donataci ogni giorno. Nei tempi liturgici dell'Avvento e della Quaresima si riunisce in parrocchia alle sei del mattino per celebrare le lodi. La seconda comunità è alla tappa della Reddito, i fratelli che hanno fatto pubblica professione di fede, insieme ai fratelli della prima comunità portano avanti la pastorale parrocchiale per la preparazione al sacramento del Battesimo, la pastorale per la visita agli ammalati e l'animazione della messa vespertina del 1° sabato e la 1° domenica del mese. La terza comunità è alla tappa della Traditio, tempo importante per la comunità e per la parrocchia, i fratelli nel mese di Ottobre 2008 e tutto il 2009 saranno inviati alle famiglie, a coppie, per la parrocchia, a testimoniare l'amore di Dio nella loro vita. Mentre la 4° comunità ha già fatto il 1° scrutinio battesimale, e quanto prima sarà chiamata a vivere lo Scemà tempo d'ascolto della parola di Dio.

Programmazione delle attività del gruppo

Celebrazione della Parola

- *Martedì ore 20,00- 1° e 2° comunità -presiedono i presbiteri, celebrazione della parola nella chiesa S.A.Magno.*
- *Mercoledì ore 20,00- 3° e 4° comunità presiedono i presbiteri e il diacono, celebrazione della parola nella chiesa di S.Maria di Nazaret*

Celebrazione dell'Eucarestia

- *Sabato ore 20,00 per tutte le comunità, chiesa S. A. Magno.*
- *16-19 Ottobre 2008 convivenza di inizio corso catechisti e responsabili delle quattro comunità*
- *07-09 Novembre 2008 convivenza di riporto inizio corso per le quattro comunità*
- *Rappresentazione in parrocchia dell'Epifania*

Catechesi in Avvento 2008

- *1° comunità: convivenza con i catechisti*
- *2° comunità: convivenza per la tappa del Padre Nostro*
- *3° comunità: Traditio per le case della parrocchia*
- *4° comunità: convivenza per lo Shemà*



Gruppo liturgico

Responsabile: John Guarneri

La liturgia è alimento insostituibile per la vita di ciascuno e insieme luogo in cui ogni vissuto personale e comunitario si innesta in Cristo e nella chiesa .

Il Gruppo Liturgico si impegna nelle celebrazioni Eucaristiche Domenicali e delle Feste principali a far sì che tutti i credenti vivano ciò che celebrano, perché la celebrazione ha la forza di trasformare interiormente gli uomini, non solo nel momento celebrativo, ma in ogni istante della propria vita. Infatti i partecipanti all'assemblea santa continuano nel mondo e in mezzo agli impegni della loro vita a essere sacramento di salvezza per l'umanità .

Il Gruppo Liturgico con l'inaugurazione della nuova Chiesa S.Maria di Nazareth è ancor più impegnata nello svolgimento del proprio compito, per poter trasmettere l'esperienza già maturata in questi anni in questa nuova realtà che ha tanto bisogno di fedeli impegnati nelle Celebrazioni Eucaristiche .

Come tema per le catechesi settimanali del gruppo liturgico abbiamo posto la ripresa dei segni liturgici partendo dai luoghi della celebrazione Eucaristica.

Le realtà che costituiscono il Gruppo Liturgico, presso la nostra Parrocchia, sono:

- Animatori liturgici;
- Animazione liturgica domenicale delle classi di catechismo
- Animazione per la recita del S. Rosario
- Schola Cantorum;
- Gruppo Marta - cura e decoro dell'arredo liturgico
- Gruppo Ministranti;
- Ministri straordinari per il servizio dell'altare.

Programmazione delle attività del gruppo

Animatori liturgici

Responsabili: John Guarneri

hanno il compito di animare la liturgia e proclamare le letture della Sacra Scrittura; curano lo stile dell'azione liturgica, in modo che anche attraverso i "segni", l'intera comunità ponga attenzione al tempo liturgico che si sta vivendo;



Parrocchia S. Alberto Magno – San Cataldo

Orientamenti Pastoral Parrocchiali (OPP) – quadriennio 2006-2010

Terza annualità: 2008-2009

- si alternano per l'animazione della liturgia della Messa vespertina del sabato e per la celebrazione domenicale.

L'incontro settimanale si svolge ogni Venerdì alle ore 19,15.

Animazione liturgica domenicale delle classi di catechismo

Responsabili : Pina Balsamo – Suor Maria Grazia

L'animazione della liturgia viene curata a turno anche con la collaborazione delle famiglie dei ragazzi che si impegnano a presentare i segni della celebrazione e ad approfondire la liturgia della Parola.

L'incontro settimanale si svolge di Giovedì alle ore 19.00

Animazione per la recita del Rosario

Responsabile : Suor Maria Grazia

Nei giorni feriali e festivi con la guida di un responsabile si tiene la recita del Rosario mezz'ora prima della celebrazione eucaristica con l'enunciazione dei misteri accompagnati da un breve passo biblico.

Schola Cantorum

Responsabili : Augusto Fiore , Raffaello Pilato , Ivo Imera , Giusy Scarantino , Federica Fiorella

Il gruppo anima le celebrazioni Domenicali, curando con particolare impegno le celebrazioni delle Solennità e organizza dei concerti con un repertorio che abbraccia sia la musica sacra che profana .

Le prove di canto si svolgono ogni Lunedì, Mercoledì e Giovedì, alle ore 19.00.

Gruppo Marta

Questo cura il decoro dell'arredo liturgico, provvede alla pulizia dell'aula liturgica, all'addobbo dei fiori e quant'altro serve a mantenere bella la casa del Signore ci sono dei laici impegnati divisi in due turni di lavoro che provvedono a tutto questo .

L'incontro per la formazione si tiene il Venerdì alle ore 16.00

1) PULIZIA CHIESA



Parrocchia S. Alberto Magno – San Cataldo

Orientamenti Pastoralì Parrocchiali (OPP) – quadriennio 2006-2010

Terza annualità: 2008-2009

TURNO “ A “ Martedì ore 9.00 – 11.00

1. Suor Maria Grazia
2. Randazzo Giovanna
3. Balsamo Pina
4. Fazzotta Enza

TURNO “ B “ Venerdì ore 9.00 – 11.00

1. Suor Maria Grazia
2. Giordano Maria Grazia
3. Vanessa Schifano
4. La Russa Assunta
5. Lo Piano Rosanna

- 2) ALTARE E FIORI (Responsabile) Sanguedolce Maria Assunta
Raimondi Lia, Anzalone Giusy,
Amico Gina

Gruppo Ministranti

Responsabile: Lirio Torregrossa – Ferrato Manuel

Il compito che è loro affidato è quello del servizio all'altare, svolto anche attraverso un comportamento dignitoso e decoroso. I ministranti sono di supporto al sacerdote I ministranti sono di supporto al Sacerdote in tutte le loro funzioni richieste , garantendo un servizio nelle celebrazioni Eucaristiche della nostra Parrocchia e in particolar modo nelle Domeniche e nei tempi forti della Chiesa , garantendo questo servizio con dei turni. L'incontro settimanale si svolge il sabato alle ore 16,30.

Gruppo Caritas “Madre Speranza”

Responsabili: Diacono Giuseppe Imera - Maria Maira – Suor Adriana

L'impegno parrocchiale del gruppo Caritas, in collegamento con quello diocesano, si articola su: povertà di strada, devianza minorile, immigrazione e missione, e fa leva anche sul prezioso contributo delle *suore “Ancelle dell'Amore Misericordioso”* di Madre Speranza.

Il gruppo “si fa prossimo” a molte famiglie in difficoltà, sia del territorio parrocchiale, che di altre zone della città, attraverso diverse iniziative: sportello carità, visita alle famiglie povere, pranzo di Natale e di Pasqua, condivisione per la festa di S. Giuseppe.

Programmazione delle attività del gruppo

ORARIO SPORTELLO CARITAS : Lunedì ore 16,00-17,30

VOLONTARI Carmelina D' Addeo - Maira Maria – Suor Adriana
Salvatore Nicosia - Giuseppe Imera



Parrocchia S. Alberto Magno – San Cataldo

Orientamenti Pastoralisti Parrocchiali (OPP) – quadriennio 2006-2010

Terza annualità: 2008-2009

Venerdì ore 9,00-11,30

VOLONTARI Pistone Carmela - Mazzara Maria Pia – Suor Adriana
Giovanna Randazzo – Giuseppe Imera

Ottobre	Accoglienza per periodo Fiera
Sabato 24 Novembre	Raccolta Banco Alimentare
Dicembre	Pranzo di Natale in casa
Domenica 2 Marzo	Pranzo di condivisione coi fratelli della Caritas in parrocchia
Sabato 15 Marzo (Vigilia delle Palme)	Raccolta pro-parrocchie
23 Marzo	Pranzo di Pasqua in casa
Maggio	Recita del S. Rosario nelle case
Visite periodiche in casa degli assistiti appartenenti alla parrocchia	
• Incontro mensile il terzo lunedì del mese.	

Gruppo Missionario

Responsabili: Suor Avelina - Maria Grazia Giordano

La scelta dell'evangelizzazione a partire dagli "ultimi" trova fondamento e radice nell'essere stesso della Chiesa, per sua natura "missionaria" cioè rivolta *ad gentes*.

È compito di ciascun battezzato "lavorare per il Regno" anche attraverso i piccoli gesti quotidiani capaci di far trasparire la scelta di Cristo e del suo Vangelo. Ci sono operai che lavorano in prima linea e altri che con la preghiera sostengono i missionari.

Nella nostra realtà parrocchiale il gruppo ha lo scopo di sensibilizzare alla generosità e alla condivisione con chi vive situazioni di disagio e di povertà, sull'esempio di Maria, la missionaria per eccellenza.

Programmazione delle attività del gruppo

- Diverse le attività intraprese: **cucito, ricamo e altri lavori artigianali** realizzati con cura al fine di raccogliere fondi da destinare alle missioni.
- ugualmente importante anche il progetto delle **adozioni a distanza** con cui diverse famiglie, ormai da anni, offrono un contributo economico a favore dei bambini nella missione del Brasile, della Romania dell'India e, da quest'anno, della Bolivia, permettendo loro di essere alimentati, vestiti e di avere l'accesso agli studi.



Attualmente ci sono 58 adozioni, di cui 23 adozioni nel Brasile, 26 in Romania e 7 in India, compresa una famiglia e 1 in Bolivia. L'incontro settimanale si tiene il giovedì dalle 16,00 alle 18,00.

Gruppo Famiglia e Itinerario di fede per giovani coppie di sposi e fidanzati

Responsabili: Marinù e Angelo Piampiano

L'esperienza di uno specifico itinerario di fede rivolto a coppie di giovani sposi e di fidanzati, che siano desiderosi di intraprendere un cammino spirituale alla scoperta del sacramento nuziale, è già presente in parrocchia da diversi anni e, da qualche anno, le attività si sono distinte in due differenti cammini di crescita. È stato importante interagire e confrontarsi con altre coppie/famiglie e condividere, al di là del servizio prestato nel gruppo, l'impegno ad accogliere la quotidianità alla luce della Parola di Dio e della preghiera, nonché il bisogno di scommettersi nella formazione sponsale, ad un livello ancora più profondo, e di operare un servizio ad extra (presso la Parrocchia "San Domenico Savio") con un gruppetto di fidanzati che hanno vissuto l'itinerario di preparazione al matrimonio.

Il Gruppo Famiglia , allora,

- ha continuato a darsi dei tempi più lunghi per gli incontri che si svolgeranno ogni 3\4 settimane per un'intera giornata o un fine settimana e oltre alla riflessione sul tema, prevederanno il dialogo di coppia e il confronto in gruppo e momenti di preghiera e di meditazione;

- I componenti del gruppo sono suddivisi in staff di lavoro e si impegneranno nei tre differenti settori:

1. Gruppo TOBIA E SARA - Formazione fidanzati e giovani sposi che hanno intrapreso un cammino di formazione successivamente all'itinerario di formazione svoltosi in parrocchia.

Il gruppo sarà la naturale prosecuzione dell'itinerario di formazione che le coppie di fidanzati hanno frequentato in prossimità delle nozze.

Si ipotizza comunque una partecipazione di circa otto coppie. Con esse ci si propone di approfondire anche al di là degli incontri le tematiche più specifiche del fidanzamento e, se ne riscontrasse la necessità in considerazione della composizione del gruppo, dei primi anni di matrimonio.



In ogni caso le unità tematiche che si affronteranno prevedono il coinvolgimento di ciascuna coppia attraverso la riflessione, le schede e il confronto nel piccolo gruppo, e saranno le seguenti:

- a. Incontro di presentazione dell'itinerario e costruiamo la casa
- b. Famiglia è
- c. Uomo e donna lo creò
- d. Essere in relazione: due in una sola carne
- e. Essere in relazione: complementarità e comunione
- f. Tenerezza e comunione

Gli incontri si svolgeranno il secondo venerdì e il quarto venerdì d'ogni mese, presso i locali della parrocchia San Domenico Savio e/o a casa di una coppia\ famiglia.

Il gruppo sarà guidato dalla coppia di riferimento: Adriana e Francesco Vicari

2. Gruppo famiglia BELTRAME QUATTROCCHI - Formazione di sposi che vogliono intraprendere un cammino di fede e di condivisione.

L'obiettivo è quello di aiutare le coppie a scoprire il "dono di Dio " nel loro essere sposi "in Cristo" e genitori cristiani, e a sostenerne la responsabilità nell'educazione alla fede dei figli .

Le unità tematiche prevedono il coinvolgimento di ciascuna componente attraverso spazi di preghiera, l'elaborazione di schede ed il confronto nel piccolo gruppo su i seguenti temi:

- a. "In principio" ..il disegno di Dio sulla coppia
- b. Il disegno di Dio sulla nostra coppia...e la nostra risposta
- c. La famiglia dono di comunione
- d. Il carisma della famiglia
- e. Il corpo dato per amore
- f. Corpo eucaristico e corpo coniugale: la Pasqua
- g. Famiglia chiesa domestica

Il gruppo verrà guidato dalle coppie di riferimento: Oriana e Domenico Lunetta con Patrizia e Giovanni Mantione . Gli incontri si svolgeranno indicativamente il primo e il terzo sabato d'ogni mese, presso i locali della nuova Chiesa Santa Maria di Nazareth e dell'Oasi Shalom di Nuova Civiltà. L'articolazione prevede due momenti per lo svolgimento del tema e lo spazio di coppia, successivamente un incontro di preghiera e poi una testimonianza e/o momento per l'amicizia e la condivisione .



Gruppo “AQUILA e PRISCILLA” - Formazione di giovani sposi che hanno già maturato un cammino di nuzialità e che intendono approfondirlo nello spirito della missionarietà.

Vuole essere un’opportunità per:

- ri-scoprire nella loro storia d’amore l’azione di Dio innamorato della famiglia;
- “gustare” la tenerezza di Cristo Sposo nella Scrittura e nella quotidianità;
- essere consapevoli della propria “vocazione” e “missione”;
- crescere nella partecipazione alla vita liturgico-sacramentale e promuovere un’autentica spiritualità coniugale e familiare
- creare occasioni di scambio tra coppie con differenti esperienze.

Le unità tematiche prevedono il coinvolgimento di ciascuna componente attraverso l’elaborazione di schede , spazi di dialogo e il confronto nel piccolo gruppo su i **seguenti temi:**

- a. Oltre la stanchezza del cammino il tesoro che è in noi
- b. Partire per la missione
- c. Partorirsi a vicenda e “incarnare” il Verbo
- d. Dalla servitù al servizio
- e. Plasmati dalla nostra storia e docili al “soffio”
- f. La sofferenza di coppia e il guarire insieme
- g. Amore pace gioia

Gli incontri daranno spazio alla relazione di coppia e alla testimonianza d’amore da vivere in famiglia e nell’ambiente - di lavoro e di relazioni - nel quale si è inseriti.

Inizieranno con la celebrazione della S. Messa e si svolgeranno una domenica al mese, come da calendario, presso i locali dell’Oasi Shalom di Nuova Civiltà e \o della chiesa Santa Maria di Nazareth. Il sabato sera le famiglie si ritroveranno per un momento di preghiera e di convivialità.

Il gruppo verrà guidato dalla coppia di riferimento: Marinù e Angelo Piampiano

Programmazione delle attività dei Gruppi

I momenti celebrativi, verranno vissuti in comunione tra i differenti ambiti e segneranno i tempi forti dell’anno liturgico;

- Sono previsti dei momenti di fraternità e di verifica del percorso, nonché la partecipazione agli incontri diocesani organizzati dall’Ufficio di Pastorale Familiare;
- A scadenza bimestrale, si vivranno dei momenti di crescita comunitaria insieme;
- I momenti promossi in collaborazione sono:
 - la Festa della famiglia in parrocchia, con particolare attenzione ai 25°\ 50° festeggiatisi nel corso dell’anno;



- la Giornata per la Vita;
 - eventuali momenti di spiritualità per coppie \ famiglie
- In continuità** con quanto già iniziato negli anni passati, anche per quest'anno le coppie che ne avranno la possibilità, si impegneranno in Parrocchia, a svolgere un *servizio* attinente al percorso di crescita proposto in questi anni per la comunità parrocchiale, così da coinvolgere altre realtà e vivere più ampiamente la missionarietà.

GRUPPO DI PREGHIERA MARIANA ADP VV

Responsabili: Calogero Serto e Marcella Arena

Gli ADP VV , Alleati dei Piccoli Fratelli e Sorelle di Gesù e Maria Volantini Verdi, sono dei gruppi di preghiera formati da laici, che si “alleano” all'Istituto di Vita consacrata (nelle parole del Nostro Vescovo Mario Russotto che si possono leggere nel decreto di accoglienza in diocesi) dei Piccoli Fratelli e Sorelle di Gesù e Maria Volantini Verdi).

I “Piccoli” sono un Istituto di Vita consacrata che vive il Vangelo “sine glossa” (sempre dalle parole del Nostro Vescovo) e che si richiamano allo spirito dei primi Francescani.

Il movimento dei “Piccoli” nasce circa 12 anni fa col suo iniziatore Frà Volantino e conta, ad oggi, 16 consacrati e circa 80 gruppi di preghiera in tutta Italia. I “Piccoli” sono presenti nelle diocesi di Lamezia Terme, Locri e Caltanissetta.

I laici che intendono formare o entrare a far parte di un gruppo ADP VV, promettono a Gesù e Maria:

1. lo sforzo di recitare almeno, 4 volte al mese, il Santo Rosario Meditato;
2. la partecipazione alla santa Messa, almeno settimanalmente, comunicati con Gesù eucaristia e confessati;
3. lo sforzo di compiere opere di carità in genere e spirituali in particolare.

Gli scopi che si prefiggono gli ADP VV, attraverso i 3 punti sopra elencati, sono quelli di: avvicinare le pecorelle smarrite ai Sacramenti; evangelizzare, “ai crocicchi delle strade” (Cfr Mt 22, 9), e annunziare a tutti la Lieta novella; meditare, con la preghiera di gruppo, i misteri del Santo Rosario.

Gli ADP VV si riuniscono presso la Chiesa Sant'Alberto Magno di San Cataldo, grazie all'accoglienza ricevuta dal Parroco Padre Angelo Spilla, tutti i Venerdì alle ore 20.30.

Il Rosario Meditato ha la durata di circa 1 ora.



Parrocchia S. Alberto Magno – San Cataldo

Orientamenti Pastoralì Parrocchiali (OPP) – quadriennio 2006-2010

Terza annualità: 2008-2009

Alla fine del Santo Rosario Meditato gli ADP VV si intrattengono con i fratelli e le sorelle per condividere la Parola di Dio e per gli spunti di riflessione che possono nascere dalla preghiera.

Il Gruppo ADP VV di San Cataldo ha come Capo gruppo Marcella Arena e come Vice Capo gruppo Lillo Serto. Gli stessi sono anche Servi Responsabili di tutti i Gruppi di Preghiera ADP VV della Regione Sicilia.

Redazione giornalino parrocchiale "L'ECO"

Responsabili: Padre Angelo Spilla - Padre Bernardo Briganti

Giuseppe Averna - Graziella Riggi - Cesare Fussone -

Massimo Cermelli – Salvatore Paruzzo – Medico Carlo Rosario

Dal febbraio del 2000, con la nomina del nuovo parroco - don Angelo Spilla -, si sta conducendo l'esperienza del bollettino parrocchiale "L'ECO della Parrocchia" che viene redatto da un gruppo di laici impegnati presso la stessa parrocchia. Il bollettino viene fatto recapitare all'inizio di ogni mese presso le famiglie del territorio parrocchiale mediante l'ausilio dei *messaggeri*, persone che offrono la loro disponibilità per questo servizio.

Mensilmente si stampano circa 2500 copie, a colori, riscontrando notevole interesse da parte dei parrocchiani. Assai utile risultano: la pagina dedicata agli avvisi liturgico-pastorali e l'articolo mensile in cui, a turno, ogni gruppo parrocchiale parla liberamente della propria esperienza così da rendere partecipi tutti i parrocchiani.

In quest'anno pastorale, per dare maggiore conoscenza delle linee guida annunciate dal nostro Vescovo in occasione dell'Assemblea Diocesana, e in accoglienza della lettera pastorale, verranno trattate nell'articolo di prima pagina, sulla vita, le opere e il pensiero di San Paolo per la ricorrenza del bimillenario della sua nascita.

Il bollettino risulta registrato presso il Tribunale di Caltanissetta che ne ha rilasciato l'autorizzazione in data 15.05.2008 al n. 213.

Il bollettino è consultabile anche alla pagina Web all'indirizzo:

Sito Parrocchiale - www.santalbertomagno.it

E-mail - parrocchia@santalbertomagno.it

Oratorio parrocchiale

Responsabile: Giuseppe Averna



Parrocchia S. Alberto Magno – San Cataldo

Orientamenti Pastorali Parrocchiali (OPP) – quadriennio 2006-2010

Terza annualità: 2008-2009

La nostra Chiesa diocesana alla fine del Sinodo, ha fatto propria la scelta del *metodo oratoriano* quale strumento educativo capace di rispondere ai bisogni e alle aspettative del mondo giovanile. L'Oratorio parrocchiale favorisce la crescita globale dei ragazzi e dei giovani attraverso:

- l'accoglienza e l'amicizia
- il gioco
- l'educazione dei sentimenti e delle energie
- la preghiera e l'educazione ai valori religiosi

L'Oratorio consta di due sale nelle quali ragazzi e giovani si intrattengono in attività ricreative e sportive. Un'equipe di giovani adulti anima il gruppo di ragazzi che partecipano in gran numero, una cinquantina circa, in modo assiduo: dal lunedì al sabato. L'Oratorio si tiene aperto nei due centri: presso i locali della Parr. Sant'Alberto Magno e quelli della Chiesa S. Maria di Nazareth.

Programmazione delle attività del gruppo

Diverse sono le iniziative intraprese :

- campionati di ping-pong, mini calcio, carambola e bigliardino, giochi da tavolo
- momenti di preghiera di gruppo
- incontri di formazione spirituale settimanali
- campi scuola estivi



Calendario settimanale delle attività Parrocchiali - Anno Pastorale 2008-2009

Lunedì	ore 16,00	Catechismo di 3° e 4° elementare
	ore 16,00-17,30	Sportello Caritas "Madre Speranza"
	ore 17,00	Catechismo di 5° elementare
	ore 17,30	Gruppo Caritas (3° lunedì di mese)
	ore 17,00-19,00	Oratorio parrocchiale
	Ore 20,30	Schola Cantorum (S. Maria di Nazareth)
Martedì	ore 16,30	Rinnovamento nello Spirito
	ore 17,00-19,00	Oratorio parrocchiale
	ore 18,40	Azione Cattolica – adulti
	ore 20,00	Comunità Neocatecumenali (1° e 2°)
Mercoledì	ore 16,00	Catechismo di 1° - 2° media (S. Maria di Nazareth)
	ore 17,00	Catechismo di 3° media (S. Maria di Nazareth)
	ore 17,00	Gruppo Marta
	ore 17,00-20,00	Oratorio parrocchiale
	ore 18,30	Gruppo Catechisti (1° mercoledì del mese)
	ore 19,00	Incontro genitori dei ragazzi ACR (2° mercoledì del mese)
	ore 20,00	Schola Cantorum (S. Maria di Nazareth)
	ore 20,00	Comunità Neocatecumenali (3° e 4°) (S. Maria di Nazareth)
Giovedì	ore 16,00	Gruppo Missionario
	ore 16,30	Formazione Gruppo Rinnovamento nello Spirito (1°-3° giovedì del mese)
	ore 17,30	Adorazione Eucaristica Liturgia penitenziale comunitaria (ultimo giovedì del mese)
	ore 17,00-19,00	Oratorio parrocchiale
	ore 19,30	Incontro famiglie per preparazione liturgia eucaristica domenicale
	ore 20,00	Lectio Biblica
	ore 21,00	Schola Cantorum
Venerdì	ore 9,00-11,30	Sportello Caritas "Madre Speranza"
	ore 16,00	Catechismo di 1° e 2° elementare (San'Alberto Magno – Santa Maria di Nazareth)
	ore 17,00-19,00	Oratorio parrocchiale
	ore 17,00	Ministri straordinari della Comunione (3° venerdì del mese)
	ore 18,00	S. Messa per i malati (1° venerdì del mese)
	ore 19,00	Gruppo Liturgico
	ore 20,00	Gruppo Giovanissimi
	ore 20,30	Gruppo Giovani
	ore 20,30	Gruppo Preghiera Mariana ADP VV
Sabato	ore 15,30-17,00	Azione Cattolica Ragazzi
	ore 16,30	Gruppo dei Ministranti
	ore 20,00	Comunità Neocatecumenali (Eucaristia)
	ore 20,30	Gruppo famiglia



Parrocchia S. Alberto Magno – San Cataldo

Orientamenti Pastoralì Parrocchiali (OPP) – quadriennio 2006-2010

Terza annualità: 2008-2009

--	--	--

Calendario mensile dei momenti comunitari